

197 su 210 dipendenti della vetreria
«Ricciardi» di Vietri sul mare hanno
sottoscritto per l'Unità.

Compagni, sottoscrivete e fate
sottoscrivere per l'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1955

Avanti senza soste
verso i
500 milioni
per l'Unità

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

CAVALLARI DA' INIZIO ALLA BATTAGLIA SUI TRIBUNALI MILITARI ALLA CAMERA

La Costituzione non può essere riformata in base al codice militare del fascismo

Fallita una proposta fascista per il rinvio del dibattito - Il deputato comunista dimostra come la Costituzione volle restringere al massimo la sfera dei tribunali militari - Appassionato intervento di Targetti

Alle 16 di ieri è cominciata la discussione dei disegni di legge sulla competenza dei tribunali militari. All'ordine del giorno della seduta figuravano le tre proposte di legge presentate da comunisti, socialisti e socialdemocratici quando il caso Renzi-Aristarco sollevò di fronte all'intera opinione pubblica il problema di adeguare il Codice militare di pace ai principi della Costituzione, sottraendo definitivamente i civili alla giurisdizione dei tribunali militari. Nonostante che le tre proposte di legge giacevano da oltre due anni a Montecitorio, soltanto ieri il governo ha reso nota la sua posizione. Il compito che è assunto il ministro Guardasigilli Moro è presentare all'inizio della seduta ben undici emendamenti, contenuti in sei pagine degli stampati della Camera e formulati in modo tale da apparire come una semplice e farsingosa riforma del Codice militare tendente a mantenere, in linea di principio, la competenza dei tribunali militari sui civili, facendo ec-

cezione soltanto per alcuni reati di opinione. La presentazione di emendamenti governativi di tanto peso e tali comunque da capovolgere le finalità delle proposte di legge ha messo la Camera in una situazione imbarazzante. Un deputato fascista FORMICHELLE, ne ha preso spunto per chiedere un rinvio, che è subito apparso come una nuova manovra dilatoria. Dai banchi della destra, il moderato DEGLI OCCHI, favorevole alla tesi costituzionale, ha accusato il ministro di voler, coi suoi emendamenti, rendere complicata la questione, anziché la semplificare. La questione semplicissima posta alla Camera: deve prevalere la Costituzione o il Codice militare? Cui sono complicatissimi emendamenti — ha aggiunto Degli Occhi — il governo pone la Camera nella necessità di un nuovo esame della questione e si assume la responsabilità di provocare un altro rinvio che, nelle attuali condizioni, si tradurrebbe in

un insabbiamento delle proposte. Il Presidente LEONE ha a sua volta proposto di cominciare senza indugi la discussione generale e di rinviare l'esame degli emendamenti governativi alla Commissione, che si sarebbe occupata durante una sospensione dei lavori, verso la fine della settimana. In seguito a tale proposta, è stata ritirata la richiesta sospensiva. Prendendo subito dopo la parola come primo oratore, il compagno CAVALLARI ha sottolineato, a nome del Gruppo comunista, la necessità di dare immediato inizio al dibattito generale, sul grave problema, salva restando la possibilità di accordi fra i gruppi e la Presidenza per il proseguimento della discussione. Entrando quindi nel merito della questione, l'oratore comunista ha rivendicato alla opinione pubblica democratica il diritto di aver imposto questa discussione, di aver costretto anche l'ala più reazionaria del governo ad accettare almeno l'eccezione di alcuni reati di opinione dalla competenza dei tribunali militari, di aver suscitato sceneramenti favorevoli alla tesi costituzionale all'interno stesso del governo, della DC e dei minori partiti governativi. Fatta questa premessa, il compagno Cavallari ha cominciato a controbatte le tesi dei militari e del governo, osservando come il relatore di maggioranza avanzasse argomentazioni inconfutabili con i principi che regolano l'ordinamento giudiziario: è assurdo sostenere che il Codice militare, che risale al tempo fascista, equivaleva ad una riforma a modificare la Costituzione; è assurdo rifiutare l'esempio di legislazioni straniere, perché qui si tratta semplicemente di applicare il Codice alla Costituzione italiana.

La Costituzione, nell'art. 103, ha detto esplicitamente che i tribunali militari hanno competenza di giudicare soltanto i reati militari commessi da appartenenti alle Forze armate. Che cosa ha voluto intendere la Costituzione per «appartenenti alle Forze armate»? Il governo sostiene che questa formula va interpretata alla luce del Codice militare fascista, questa tesi è inammissibile, perché non si può interpretare la Costituzione sulla base delle leggi che essa ha voluto trasformare. La volontà della Costituzione deve essere chiarita invece alla luce dei principi generali della Costituzione e dei lavori preparatori. Non vi sono dubbi sul fatto che la Costituzione, proprio per cancellare una delle vie del fascismo, ha inteso affermare il principio dell'unità della giurisdizione, abolendo i giudici straordinari e speciali. In seno alla seconda sottocommissione della Costituzione, si è discusso di abolire i tribunali militari in tempo di pace e la discussione che si svolse in aula rivelò che la maggioranza dei costituenti era contraria anche alla semplice esclusione di questi giudici speciali in tempo di pace. Tra l'attenzione dell'Assemblea, affollata soprattutto nei settori di sinistra, il compagno Cavallari ha letto a questo punto le inequivalenze preesistenti negli ordinamenti fascisti, l'opportunità di una riforma, l'unità della giurisdizione. Il liberale Cortese,

oggi ministro, si pronunciò allora nettamente contro i tribunali militari con queste parole: «Quando noi riaffermiamo l'indipendenza della magistratura e il principio della giustizia eguale per tutti, di cui è garanzia l'unità della giurisdizione, noi non possiamo sottrarre a questa necessità ideologica e pratica: cioè quella della soppressione in tempo di pace di un tribunale che non è amministrato da giudici, intendendosi per giudici magistrati del potere giudiziario, ma dal potere esecutivo». Parole altrettanto chiare contro le giurisdizioni speciali pronunciarono lo stesso Scalfaro, oggi sottosegretario al tribunale, e oggi presidente del suo gruppo, deputati socialdemocratici, democristiani e l'attuale Presidente della Camera, on. Leone.

Come mai, allora, i tribunali militari sono ancora esistenti in tempo di pace? Fu solo per una ragione di mera opportunità, prospettata dal

Guardasigilli Craxi, e cioè per non gravare la magistratura ordinaria di un altro compito. Ma la Costituzione stabilisce che i tribunali militari dovessero semplicemente giudicare reati militari, commessi da appartenenti alle Forze armate. E' evidente, dunque, alla luce dei lavori preparatori, che la Costituzione ha inteso cancellare le norme del Codice militare fascista.

I tribunali militari del resto, per la loro stessa natura, contrastano con i principi del nostro ordinamento giudiziario: i magistrati militari, infatti, non sono né inamovibili né indipendenti, essi sono composti da un generale, da un magistrato militare e da tre ufficiali, i quali dipendono gerarchicamente dal governo e sono soggetti alla disciplina e agli ordini del loro superiore. In queste condizioni, quali garanzie danno di giudicare imparzialmente? E' ancora come si può sostenere che la Costituzione deve essere interpretata sulla base del

La F.I.O.M. invita i lavoratori ad intensificare l'azione per l'indennità di mensa ed i salari

L'unità fra C.G.I.L. e U.I.L. alla Pirelli si è concretata nella comune richiesta di diecimila lire di acconto - Proseguono le agitazioni degli operai in numerose fabbriche

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 11. — Ieri mattina i rappresentanti della CGIL e della UIL nella missione interna della Pirelli Bicocca hanno deciso di chiedere un acconto di 10.000 lire sugli arretrati dell'indennità di mensa. Una lettera in questo senso è già stata inviata alla direzione. Questa decisione è stata accolta con entusiasmo dai lavoratori che già da tempo sono in agitazione per ottenere il pagamento degli arretrati che, come è noto, ammontano a 33.500 lire per ogni operaio ed impiegato.

Ha suscitato invece notevole malumore e stupore, come era prevedibile, l'atteggiamento dei rappresentanti della CISL che hanno respinto la proposta della CGIL per un passo unitario presso la direzione.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Intanto anche in numerose altre fabbriche si intensifica l'agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. Nel corso di assemblee che hanno avuto luogo da Milano a Pavia, a Forlì, a Venezia i lavoratori hanno espresso la loro decisa volontà di continuare la lotta. In alcune aziende le C.I.L. sul mandato dei lavoratori, hanno deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani. Il Comitato Centrale della F.I.O.M. ha deciso di inviare telegrammi e o.d.g. alle Confederazioni sindacali e alla Confederazione dei lavoratori italiani.

Il cancelliere Adenauer colpito da una broncopolmonite

La malattia, definita lieve, suscita tuttavia allarme a Bonn data l'età dell'inferno - Improvvisa riunione del Consiglio dei ministri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 11. — La bronchite di cui soffre da alcuni giorni il cancelliere Adenauer è stata ora complicata da una forma di broncopolmonite definita «loggera» dai medici curanti, che costringerà il vecchio statista a tenere il letto ancora una settimana e ad osservare poi un lungo periodo di riposo. L'annuncio è stato dato poco prima di mezzogiorno da un bollettino medico che reca le firme del professor Martin e della dottoressa Berbach. Malgrado il tono discretamente ottimista usato dai medici curanti, i quali hanno anche precisato che la febbre è in diminuzione, la notizia della malattia che ha colpito il Cancelliere a pochi giorni dall'insediamento di Adenauer, ha riempito di tutti i circoli governativi, nei quali non si manca di mettere in rilievo l'età avanzata di Adenauer, che compirà il cinquantaseiesimo giorno di governo il prossimo 11 ottobre.



Il cancelliere Adenauer

Una straordinaria, sotto la presidenza del vice Cancelliere Bluecher, il ministro della Guerra Blum, che si trova a Parigi per la riunione della NATO, era stato richiamato d'urgenza a Bonn, dove aveva fatto ritorno a bordo di un aereo speciale. In serata si è però saputo, che questa riunione, convocata in modo tanto improvvisamente, non era dovuta a un crisi nello stato del paziente, ma a un contrasto sorto tra Bonn e la potenza atlantica circa l'ordine di marcia che la Germania federale dovrà fornire alla NATO nel corso del primo anno di appartenenza. Dei tredici miliardi di marchi richiesti dal governo di Bonn, il governo di Bonn vorrebbe sborsare solo nove a causa delle recenti spese che deve affrontare per il mantenimento delle truppe tedesche in Germania e per assistere Berlino ovest.

Nel corso della riunione è stato anche concordato il testo della relazione che Von Brentano terrà domani, in occasione di un incontro, alla commissione degli esperti della Camera, convocata per prendere in esame i risultati del recente incontro di New York. Il dibattito al Bundestag sul ruolo della Germania nel corso di Hannover dove Adenauer ritirò la querela per diffamazione presentata contro la rivista Spiegel e l'agenzia francese, Schweitzer, non sarà tenuto in agenda, a causa della malattia del Cancelliere, il quale ha espresso il desiderio di potersi dedicare personalmente non appena ristabilito.

A causa della sua indisposizione Adenauer dovrà anche rinunciare a altri impegni che figurano già sul suo calendario, tra cui un viaggio a Berlino ovest per riferire al Bundestag la relazione annuale del governo sulla situazione economica e finanziaria.

La malattia del vecchio statista, che ha già superato i 70 anni, e per il governo di Bonn una serie di gravi problemi, resi particolarmente evidenti dalla dura sconfitta subita domenica a Brema dal partito di Adenauer, ha creato una situazione che non può che essere vista con preoccupazione da chi si occupa di politica nazionale.

Un uomo che si era rantato, in tempi non troppo lontani, di costituire il settanta per cento del governo e il 50 per cento della D.C. ha sempre adottato il sistema della concentrazione del potere in due sole mani, e ha così impedito che dal seno stesso del suo partito si sviluppasse una forza capace di sfidare un giorno il cancelliere. Se oggi si dovesse dire il nome dell'uomo che potrà sostituire Adenauer, nessuno saprebbe rispondere. Tempo fa si parlava di un sostituto, il soldato Schuler, ma le sue precarie condizioni di salute e la poca autorità internazionale sembravano costituire ostacoli difficilmente superabili.

Da giorni d'ora la conferenza di Mosca è l'unico argomento che unisce i due partiti. Il primo ministro della Rhenania — Palatinato, onorevole Arnold, un uomo giovane e abbastanza dinamico che venne lanciato in questa occasione nella sua parte l'onorevole Arnold possiede il fatto di essere cattolico e non evangelico, ma conta a suo vantaggio la mancanza di qualsiasi esperienza in tema di politica nazionale.

Il nome dell'uomo che potrà succedere un giorno a Konrad Adenauer come Cancelliere della Repubblica federale non è però di importanza decisiva, dato che nessuno dei candidati sembra in grado di poter disporre della stessa forza politica di cui ha dato prova in tutti questi anni Adenauer. Ogni qualvolta le ombre dei disastri e dei contrasti hanno cominciato a passare sulla condizione governativa, i liberali, sempre trattenuti a freno con molta difficoltà, potrebbero tentare allora dal grande passaggio sull'altra sponda, per l'incendio di una politica di intesa con i socialdemocratici, sulla base di un programma destinato a liberare la Germania ovest dagli impegni dell'appartenenza alla NATO e a riaprire la via dell'unificazione.

Per ora, però, è evidente che si tratta solo di supposizioni.

Gli emendamenti di Moro presentati alla Camera

Anche i reati di istigazione e «indiziari» sotto giurisdizione militare! - Capitazione del PSDI e del PLI

Il testo degli emendamenti concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato, o «la ricognizione sulle cose medesime», oppure ricerca o detenzione di fotografie, oppure introduzione in zone proibite o in loro prossimità. Questo il complesso degli emendamenti. Dal loro esame balza agli occhi il fatto che i reati di istigazione, che si diceva fossero stati scartati, e attraverso i quali si facevano persecuzioni politiche. Analogamente, viene creato dal nulla l'art. 80-bis, che contempla, con lievissime varianti, quei reati di «pionaggio indiziario» che si prestano a ogni interpretazione. Istigazione all'alto tradimento, espiazione e banda armata; 81 (intelligenza con lo straniero e offerta di servizi); 85 (sospensione, distruzione, falsificazione o sottrazione di atti, documenti o cose concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato); 86 (rivelazione di segreti militari a scopo di spionaggio); 87 (accordo per commettere reati di spionaggio); 88 (protezione di segreti militari a scopo di spionaggio); 89-bis (esecuzione indebita di disegni ed introduzione clandestina in luoghi di interesse militare a scopo di spionaggio); 90 (corrispondenza con lo Stato estero diretta a commettere reati di tradimento e di spionaggio militare); 98 (istigazione ad offrire, quando essi si riferiscono ad alcuni dei reati precedentemente elencati); 107, 108 e 109 (preparazione e simulazione di infertilità); 212 (distruzione di documenti); 228 (reati commessi a causa del servizio prestato); e infine il reato di omessa presentazione alla chiamata di controllo.

2) Esclusione invece della competenza dei tribunali militari per i civili quando commettono i reati di cui all'art. 79 (offesa al Capo dello Stato); all'art. 81 (cospirazione delle istituzioni e delle forze armate); e all'art. 82 (omessa notifica dei cambi di residenza ecc.).

Le conseguenze. Da una serie di articoli e modifiche del Codice che sono conseguenza delle innovazioni precedentemente elencate, tra questi figurano, tra l'altro, un aggravamento delle pene previste per il militare in congedo che vada sotto i tribunali ordinari per le offese al Capo dello Stato o alle forze armate; una precisazione della quale, agli effetti delle disposizioni dell'art. 83, non possono essere considerati come «segreti gli atti, documenti o altre cose che non abbiano una destinazione esclusiva per le forze armate; la creazione dell'articolo 80-bis, attualmente inesistente, e che sottopone ai tribunali militari il civile il quale, a scopo di spionaggio, segua disegni, schizzi, fotografie di

Le conseguenze. Da una serie di articoli e modifiche del Codice che sono conseguenza delle innovazioni precedentemente elencate, tra questi figurano, tra l'altro, un aggravamento delle pene previste per il militare in congedo che vada sotto i tribunali ordinari per le offese al Capo dello Stato o alle forze armate; una precisazione della quale, agli effetti delle disposizioni dell'art. 83, non possono essere considerati come «segreti gli atti, documenti o altre cose che non abbiano una destinazione esclusiva per le forze armate; la creazione dell'articolo 80-bis, attualmente inesistente, e che sottopone ai tribunali militari il civile il quale, a scopo di spionaggio, segua disegni, schizzi, fotografie di

Le conseguenze. Da una serie di articoli e modifiche del Codice che sono conseguenza delle innovazioni precedentemente elencate, tra questi figurano, tra l'altro, un aggravamento delle pene previste per il militare in congedo che vada sotto i tribunali ordinari per le offese al Capo dello Stato o alle forze armate; una precisazione della quale, agli effetti delle disposizioni dell'art. 83, non possono essere considerati come «segreti gli atti, documenti o altre cose che non abbiano una destinazione esclusiva per le forze armate; la creazione dell'articolo 80-bis, attualmente inesistente, e che sottopone ai tribunali militari il civile il quale, a scopo di spionaggio, segua disegni, schizzi, fotografie di

Le conseguenze. Da una serie di articoli e modifiche del Codice che sono conseguenza delle innovazioni precedentemente elencate, tra questi figurano, tra l'altro, un aggravamento delle pene previste per il militare in congedo che vada sotto i tribunali ordinari per le offese al Capo dello Stato o alle forze armate; una precisazione della quale, agli effetti delle disposizioni dell'art. 83, non possono essere considerati come «segreti gli atti, documenti o altre cose che non abbiano una destinazione esclusiva per le forze armate; la creazione dell'articolo 80-bis, attualmente inesistente, e che sottopone ai tribunali militari il civile il quale, a scopo di spionaggio, segua disegni, schizzi, fotografie di

Le conseguenze. Da una serie di articoli e modifiche del Codice che sono conseguenza delle innovazioni precedentemente elencate, tra questi figurano, tra l'altro, un aggravamento delle pene previste per il militare in congedo che vada sotto i tribunali ordinari per le offese al Capo dello Stato o alle forze armate; una precisazione della quale, agli effetti delle disposizioni dell'art. 83, non possono essere considerati come «segreti gli atti, documenti o altre cose che non abbiano una destinazione esclusiva per le forze armate; la creazione dell'articolo 80-bis, attualmente inesistente, e che sottopone ai tribunali militari il civile il quale, a scopo di spionaggio, segua disegni, schizzi, fotografie di

Le conseguenze. Da una serie di articoli e modifiche del Codice che sono conseguenza delle innovazioni precedentemente elencate, tra questi figurano, tra l'altro, un aggravamento delle pene previste per il militare in congedo che vada sotto i tribunali ordinari per le offese al Capo dello Stato o alle forze armate; una precisazione della quale, agli effetti delle disposizioni dell'art. 83, non possono essere considerati come «segreti gli atti, documenti o altre cose che non abbiano una destinazione esclusiva per le forze armate; la creazione dell'articolo 80-bis, attualmente inesistente, e che sottopone ai tribunali militari il civile il quale, a scopo di spionaggio, segua disegni, schizzi, fotografie di

Richiesta unitaria al Poligrafico di un acconto sulla indennità di mensa

A Roma le Commissioni Interne dei tre stabilimenti del Poligrafico dello Stato, che rappresentano circa 4.500 dipendenti, hanno richiesto all'unità un colloquio alla direzione dell'istituto per presentare e discutere la richiesta di un immediato congruo acconto sulla indennità di mensa da corrispondere a tutti gli istituti contrattuali.

Anche a Firenze la lotta per rivendicare il pagamento degli arretrati sulla indennità di mensa, iniziata alcune settimane fa dall'Ufficio Gallucci, si sta estendendo a numerose altre aziende cittadine. I lavoratori della Veraci

Il governo greco ritira le truppe dalla Corea

Le forze armate elleniche non parteciperanno a nessuna manovra atlantica - Aggravata situazione a Cipro

Atene, 11. — Un comunicato ufficiale ha reso noto che le forze armate greche non parteciperanno alle manovre della NATO, «tridente rosso», in programma per la fine dell'estate, a Cipro, in occasione delle esercitazioni atlantiche fino a quando «non saranno risolte le importanti questioni tra Grecia e Turchia in relazione al problema di Cipro».

Il comunicato, emanato dopo un colloquio fra il primo ministro e ministro della Difesa Karanastasi e il vice capo di Stato maggiore generale, ammiraglio Spani, annuncia altresì che la Grecia ha deciso di ritirare le sue truppe dalla Corea, dopo un colloquio avuto con il segretario di Stato a Washington, John Harding, ha annunciato che l'arrivo degli americani a Cipro, non saranno risolte le importanti questioni tra Grecia e Turchia in relazione al problema di Cipro.

Una risposta a Bulganin preparata da Eisenhower

NEW YORK, 11. — Il Presidente Eisenhower e il segretario di Stato Dulles, nel corso di un colloquio avuto oggi a Washington, hanno concordato il testo di una prima lettera, in risposta a quella inviata da Bulganin al presidente americano sul problema del disarmo. Secondo una dichiarazione di Dulles, si tratta di una «risposta interlocutoria» che non affronta i «gran numero di punti intricati» sollevati da Bulganin, ai quali sarà risposto in un secondo tempo.

Un secondo incontro tra Eisenhower e il segretario di Stato Dulles, nel corso di un colloquio avuto oggi a Washington, hanno concordato il testo di una prima lettera, in risposta a quella inviata da Bulganin al presidente americano sul problema del disarmo. Secondo una dichiarazione di Dulles, si tratta di una «risposta interlocutoria» che non affronta i «gran numero di punti intricati» sollevati da Bulganin, ai quali sarà risposto in un secondo tempo.

Il dito nell'occhio

Onoratissimi

Il fesso del giorno

ASMODEO